Giovedì 20 Maggio 1897 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXI — N. 119.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 16. semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

DELUSIONE PER TUTTI!

Ormai il Fato della Grecia sta per compiersi, e gli avvenimenti non lascieranno davvero veruna memoria onorata, se non gloriosa.

Anzi, quanto accadde colà dopo l'entusiastico grido *pro Candia*, fu una *delusione per tutti*. Quindi oggi il lamento che nulla possa giustificare quel *sentimentalismo*, per cui giovani animosi ed inconsci s'accinsero pur ai duri cimenti di guerra.

Non saviezza e previdenza ne' governanti; non preparazione e disciplina ne' soldati, e ne' loro capi nessun prestigio; non fermo volere nel popolo, quell'energia cioè che promette la vittoria. E ciò rileviamo dalle relazioni sulla breve e sanguinosa guerra, che spiegano come ogni illusione siasi perdùta.

Delusione per tutti, abbiamo detto. Anzi è arduo immaginare il proposito del Governo ellenico nell'intimar la guerra, a meno chè, come ne corse voce, non sia stato il giuocare l'ultima carta per salvarsi dal fallimento, e un'astuzia per avvolgere nella partita finanziaria altre partite insolubili senza un caso straordinario, per cui col credito si dovesse sovvenire la Grecia.

Delusione per la Diplomazia il ravvivato spirito de' Turchi, che, dapprima quasi spregiati, addimostrarono come il fanatismo li renda forti ed intrepidi, memori de' loro padri quando erano temuto flagello delle Nazioni cristiane. E la Diplomazia, alla sua volta, ha illuso l'Europa; mentre se la si credeva valida ad imporre al Sultano, ora fu impotente, malgrado la sommessione della Grecia, a sospendere le stragi delle armi ed a conseguire patti onesti per la pace.

Oggi si afferma come ufficiale la notizia d'un armistizio, e si ripete che le grandi Potenze costringeranno la Porta a recedere da patti troppo onerosi, e da ulteriori vendette. E venga pur l'armistizio, e si firmi la pace; ma da questi avvenimenti, che attirarono a sè l'attenzione del mondo, non c'è da ricavare niente di nobile e generoso, e che neppure minimamente rassomigli alle tradizioni elleniche.

Delusione per tutti! E riguardo ai volontari italiani che miravano a riprodurre sul sacro suolo di Grecia una pagina eroica del risorgimento patrio, non è a dire quanto sieno ora disillusi, e quasi dispettosi di quel *sentimentalismo* che li trasse colà, dove attendevali soltanto spettacolo triste di stragi, di rovine e di sofferenze, inutili per la causa della libertà e della civiltà de' Greci.

=

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 19.

Presiede Zanardelli il quale comunica con grande dolore un dispaccio di Ricciotti Garibaldi annunziante che sulle terre della Tessaglia, in un brillantissimo combattimento, nel quale ha avuto tanta e nobile parte la colonna dei garibaldini, è rimasto ucciso il deputato Fratti.

Parla delle virtù, del patriotismo del generoso e valoroso collega.

Quello stesso entusiasmo — dice — che condusse Antonio Fratti a combatbattere per l'indipendenza della Grecia, lo aveva condotto nel 1866 con la legione dei carabinieri genovesi nel Trentino, nel 1867 a Mentana e nel 1870 a Digione *(vive approvazioni)*.

Ora, degna di ogni vita più illustre, fu la sua morte, olocausto alla grande causa della indipendenza della nazione greca (*bene bravo*).

Onore senza fine a questi martiri, i quali dimostrano luminosamente che nella nostra patria è vivo sempre il sentimento degli eroici sacrifici e sempre splendidi e gagliardi si rinnovano gli esempi dell'antica virtù (*generali e prolungati applausi*).

Socci, Donati, Pozzi, Andrea Costa e *Prinetti* ministro dei lavori pubblici, a nome del governo, si associano alla commemorazione fatta dal presidente *(vive approvazioni)*.

Caldesi, a nome della Romagna, associandosi alle nobili parole dell'on. Presidente e dei colleghi, propone che siano inviate le condoglianze della rappresentanza nazionale alla sorella di Antonio Fratti *(vive approvazioni)* ed al Municipio di Forlì.

La proposta è approvata all'unanimità.

Il *Presidente* dichiara vacante il Collegio di Forlì.

Dopo ciò, si passa alle interrogazioni, e da queste alla discussione delle mozioni sull'Africa.

Dal Verme giustifica il suo ordine del giorno che rimanda ogni deliberaziane definitiva a quando sarà noto l'esito della missione Nerazzini ora in corso, ed invita a studiare e propone per intanto economie nel bilancio della colonia.

A. Luzzatto voterà qualunque mozione che miri all'abbandono completo ed immediato della colonia.

Arnaboldi non accetta le proposte del Governo. Vuole l'abbandono della colonia, anch'egli; ma a tempo opportuno e con le debite cautele.

Franchetti e *Chimirri* parlano pure contro le proposte del Governo.

In ultimo di seduta, il deputato Michelozzi interroga il Ministro degli esteri per sapere qualcosa intorno alla sorte dei garibaldini che jeri pugnarono a Domoko.

Dichiara che non ha ricevuto informazioni su quanto chiede l'onorevole interrogante, benchè oggi gli siano pervenuti telegrammi dalla nostra legazione in Atene. Egli però ha chiesto notizie ed appena le avrà non mancherà di comunicarle alla Camera.

Tre ore di tumulti

ad una Camera di deputati.

Vienna. 18. Oggi alla Camera dei deputati, avvennero scenate che non hanno riscontro nella storia del parlamentarismo di nessun paese del mondo. Non si potè nemmeno incominciare una discussione in merito agli argomenti dei quali la Camera avrebbe dovuto occuparsi!...

Allorchè il deputato socialista Daszynski ripresentò la proposta di dichiarare publiche le sedute della commissione di verifica, il presidente non volle mettere questa mozione immediatamente ai voti, riservandosi di chiedere la votazione sulla medesima solo alla fine della seduta. Ma l'opposizione sollevò clamorose proteste, impedendo al presidente di passare, com'egli avrebbe voluto, alla pertrattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno. Dai banchi dell'opposizione partirono grida vivacissime di protesta all'indirizzo del presidente. Per esempio un deputato gridò a squarciagola:

Queste sono violenze, non le possiamo tollerare assolutamente!

Il presidente tentò parecchie volte d'indurre la Camera a calmarsi ed a passare all'ordine del giorno e diede la parola al deputato Schücker inscritto fra gli oratori contro la legge sulle competenze giudiziarie.

Ma i tumulti che scoppiarono quando l'on. Schücker tentò di parlare furono indescrivibili; successero scene inaudite di confusione, di clamori.

Ogni discussione è impossibile, il deputato Schücker, per quanto si sforzi, non riesce a farsi ascoltare. Il presidente s'agita sul suo seggio, i ministri sono sconcertati, i deputati urlano e picchiano sui banchi. Particolarmente l'opposizione continua il baccano sfruttando la situazione pei suoi scopi d'ostruzionismo. Ad ogni tentativo che il dott. Schücker fa per parlare, tutta la sinistra grida in coro, con voci stentoree:

— Non lo lasciamo parlare assolutamente!

I deputati della sinistra e gli aderenti di Schönerer, si raggruppano a capannelli e discutono fra loro a voce alta e gesticolando vivacemente. Si vedono levati in aria i pugni chiusi, in atto di minaccia. I deputati di diverso partito si scambiano improperi e parole minacciose.

Il dep. Peschka grida all'on. dott. Schücker:

— E' una prepotenza, non la possiamo tollerare, lei è un farabutto! Se non fossimo in parlamento, le darei uno schiaffo da farle ballare i denti!

Altri gridano «mascalzone» e simili epiteti ingiuriosi. Un deputato progressista batte sulla mano al dott. Schücker. Il presidente grida:

— Prego i signori di separarsi, questo loro contegno è orribile!

Un centinaio di volte addirittura, il presidente esorta, urlando a squarciagola, il dott. Schücker a prendere la parola. Ma le grida dei deputati della sinistra soffocano la voce del presidente e dell'on. Schücker.

E questi tumulti durano tre ore, dalla una e mezza alle quattro e mezza pomeridiane; finchè il presidente, persuaso ch'era impossibile continuare, levò la seduta.

Il giorno in cui sarà tenuta la seduta prossima, verrà notificata ai deputati in iscritto.

MAESTRE NUBILI O MARITATE?

Questo serio argomento, discusso nel I o Congresso Magistrale friulano e toccato in parte dall'egregio corrispondente (F. B.) nella *Patria del Friuli* del 14 maggio, meriterebbe una ben larga trattazione; ed io, scevro da qualsiasi idea di personale interesse, ligio al rispettoso omaggio di libertà individuale, convinto difensore del progresso civile e della moralità della scuola, ho già detto al Congresso il parer mio; ma conoscendo la pochezza delle mie forze, mi auguro che le brevi e modeste considerazioni, che sto per fare, sieno fornite di profonde disquisizioni.

Il Congresso Magistrale Friulano non poteva e non doveva approvare in via assoluta l'esclusione delle maestre maritate dalla scuola, mirando esso all'interesse degli insegnanti ed all'educazione pura e semplice.

E' un vieto pregiudizio che la maestra subisca una depressione morale, di fronte alla scolaresca passando al matrimonio, pel fatto che non si potrà mai asserire che i figli tengano in minor conto la moralità della madre loro a petto di quella della prima ragazza che para loro innanzi. E il voler poi introdurre la vedova maestra è un atto umanitario, ne convengo, ma chi può affermare non abbia contratto tali obbligazioni di famiglia da impedirle ogn'altra affettuosa cura?

La scuola è il tempio ove l'insegnante deve consacrare tutta l'anima sua, priva dell'alito del mondo esteriore, che sì spesso la trascina a forza. Ma, per renderla più accessibile all'idea del dovere e del sacrificio in pro dell'umanità, è forse il celibato il miglior partito da scegliere? Nessuno ammette un dovere sociale il celibato, nessuno osa asserire che per dedicarsi con intelletto d'amore all'educazione della gioventù, ad un'arte, ad una professione qualsiasi, si debba sacrificare l'amore della famiglia. Migliaia e migliaia di madri operaie, in mezzo alle occupazioni del lavoro giornaliero, trovano il tempo di allevare bravi e buoni operai; migliaia e migliaia di madri commercianti, allevano ottimi figli, e non meno sanno ottenere tante e tante altre proposte ad un ufficio, ad una professione. E le maestre il giorno che il talamo nuziale raffrena i palpiti del loro cuore e corona il sospiro di tanti anni di onesta esistenza, in quel giorno dovranno decadere d'ogni loro diritto e, quasi indegne, venir espulse dalla scuola? Eh via! siamo più seri dei nostri amici doltr' Alpe e pensiamo che saremmo ingiusti, con grave danno della scuola, che ne sarebbe privata delle migliori e più serie cooperatrici; in caso diverso assisteremo allo spettacolo poco edificante di affidare la scuola ad inesperte fanciulle, a dimenticate ragazze, che non sempre sono le migliori educatrici.

Lasciamo che la maestra italiana cammini ardita al suo destino, arbitra de' propri voleri e non ammettiamo mai ch'ella sia condannata da colui che ama a sopportare un peso superiore alle sue forze. È nella calma della famiglia che si rattempra l'animo alla lotta feconda, che si apre il cuore ai più santi affetti; è nella felicità coniugale che si esplica la maggior potenza della vita, che farà risplendere di vivida luce edificante la scuola.

Portate dalla previdenza dei genitori nel campo del magistero, tante giovani maestre si lusingano di aver ereditato un patrimonio, nella loro professione, e sperano possa essere d'incentivo al nodo maritale, che vagheggiano a costo di qualunque sacrificio. Compiangiamo le deluse; e le coraggiose che sfidano i guai del dolce connubio sieno sorvegliate e riconosciuto che le esuberanti loro occupazioni riescan di danno alla scuola, vengano espulse.

E' stata forse presa troppo sul serio l'idea che le nubili sieno le migliori educatrici, le più comprese della propria missione, le più osservanti delle discipline scolastiche e non si è forse pensato che una vita senza scopo, un cuore senza palpiti, un'anima senza ideali, non sono coefficienti di moralità.

Si dice che la madre pensa ai figli abbandonati per quattr'ore del giorno, (abbenchè sieno posti alla più fidata custodia) e non si ricorda che tante giovani maestre hanno ognora presente il loro fidanzato, che tante altre, affrante dall'ingannata fede, sospirano il perduto amore, ed altre ancora che tradite, insultate, derise non hanno un sostegno, un conforto e trascinano a forza la misera lor vita fra i banchi di quella, che di scuola per esse, non ha più che il nome.

Sono forse queste le maestre ideali? il modello delle educatrici? quelle che ispireranno alle future generazioni delle madri italiane l'amore a quella famiglia che la società lor niega?

Se verrà il giorno in cui la società potrà attuare la vagheggiata riforma, ispirata da un pietoso sentimento per la famiglia e per la madre, non minori danni ne deriveranno alla scuola. Il rinnovellarsi continuo del personale insegnante, che ne conseguirebbe, è certo uno dei guai più evidenti. Ed i padri di famiglia, maggiormente preoccupati, non potranno che infiacchire le future generazioni. La donna fra le cure domestiche e la scuola sfrutta la sua debole fibra, è vero, ma, oppressa ed esausta, lotta calma ed impavida finchè

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 27

INUTILE SACRIFICIO.

(*Dal francese*).

Con apparente sommissione, il signor di Jone abbassò il capo.

— Avete ragione, disse egli. Io mi sono mostrato di una sensibilità assai ingenua, e me ne pento. Sarebbe stato molto meglio per noi, infatti, che quella figliuola si fosse annegata come una semplice sartina; ma poichè dessa non ne ha avuto l'eccellente idea, tutto il nostro rincrescimento non servirebbe a nulla. L'essenziale, ora, poichè voi sapete dove si trova, sarebbe di forzarla al più presto o di tornar in casa vostra, o di andarsene coi Tortillons. Quà o là noi l'avremmo sottomano, per poter far di lei quel che ci attalenta.

— Ed è giusto per ciò che io mi sono portata quì da voi, ad ora così mattiniera. Io vengo quindi a pregarvi di andar a reclamare la signorina nel suo rifugio.

— E qual'è questo rifugio?

— Un'asilo notturno.

— Non è possibile, Dio mio!

— Anch'io ho detto così, quando questa mane ne ricevetti l'avviso dalla Prefettura di Polizia. Ma non c'è a dubitarne. Degli agenti, incaricati di ispezionare, come quelli di un albergo qualunque, i registri di quella casa, han veduto il suo nome scritto per intero nella pagina destinata a coloro che vi entrarono jeri l'altro: «Rosina d'Egle, di anni 18, senza professione» E poichè io mi era creduta in dovere di far avvertita la Prefettura della sparizione di quella giovane...

— Allora, voi desiderate che questa mattina stessa, io vada a reclamarla?

— Certamente. Voi penserete bene, che non istà a me por piede in un luogo simile.

— Sono ai vostri ordini, la mia cara Matilde.

Silvestro durava fatica a dissimular la gioja che gli derivava dal pensiero che fra pochi istanti, egli si troverebbe faccia a faccia con Rosina.

Un'ora appresso, difatti, egli si faceva annunciare alla direttrice dell'asilo notturno.

Entrando nell'umile parlatorio, dove risuonò l'aristocratico suo nome, egli credeva che abbagliata dal suo titolo, la signora Bonnet, troppo lieta di acconsentire immediatamente alla sua domanda, si affretterebbe consegnar Rosina nelle sue mani, dopo aver fatto comprendere alla giovinetta, com'ella non potrebbe incontrarsi mai in più degno e leale protettore dell'illustre marchese Silvestro di Jone.

Ma quell'illusione fu di breve durata. Seduta comodamente nella sua poltrona, la signora Bonnet non parve scomporsi più nel ricevere il suo nobile visitatore, di quel che si fosse trattato di un plebeo qualunque.

Anzi ella si mostrò così secca e così glaciale, che poco mancò il signor di Jone ne rimanesse sconcertato.

Tuttavia, quand'ebbe finito, le labbra sottili della direttrice si aprirono ad un sorriso di convenienza.

— Insomma, disse ella, voi desiderate condurre con voi tosto tosto, la giovanetta, che jerl'altro si è fatta inscrivere quì sotto il nome di Rosina d'Egle, non è vero?

— Sì, madama.

— E in nome di chi, o signore, reclamate voi questa donzella?

— Ho avuto l'onore di dirvelo, presentandomi: in nome della sua famiglia, e per precisar meglio, se volete, in nome della signora Chève sua zia.

La signora Bonnet sfiorò un sorriso di incredulità.

— La signora Chève, zia di madamigella Rosina? Eh, via, voi sbagliate, signore!

— Diavolo, diavolo, pensò tra sè e sè il marchese, la piccina ha saputo far breccia su questa signora direttrice!

Ma giuocando d'audacia, ajutato da una subita inspirazione, riprese:

— Vedo signora, che la disgraziata giovane ha dovuto già soccombere alla sua lamentevole mania. Quella poveretta, senz'essere proprio del tutto demente, anzi avendo tutte le apparenze di esser dotata di sana ragione, è affetta da un male troppo comune: il delirio della persecuzione. Ella ha senza dubbio inventato contro le persone che la circondavano, e sopratutto contro la signora Chève, dei fatti immaginari.

— Di cui, uno almeno, non può esser posto in dubbio, interruppe seccamente la signora Bonnet, sapendo che la signora Chève, contesta a madamigella Rosina la legittimità dei suoi natali, e le intenta una lite allo scopo di privare la giovanetta del nome e della fortuna del conte d'Egle.

— E quando ciò fosse?

— In tale caso, la conclusione è logica. Rinnegando Rosina come nipote, la signora Chève, è naturale, — e fin tanto che i Tribunali non avranno giudicato, — perde tutti i suoi diritti sulla signorina d'Egle, ad incominciar da quello di venirla a reclamare qui.

— In altri termini, voi vi rifiutate di rilasciarmi Rosina.

— Io non mi rifiuto punto di rilasciare una persona sopra la quale io non ho alcuna autorità legale. Io mi piego solamente al libero desiderio manifestato dalla signorina d'Egle, di rimanersene in questa casa, fino a tanto che la giustizia non gliene avrà assegnata un'altra.

Dinanzi al contegno imperturbabile della signora Bonnet, l'irascibile marchese sentivasi salire la collera al cervello.

— Badate, sclamò egli, lanciando alla diretrice uno sguardo pieno di minaccie, badate signora a non incaponirvi! Piuttosto, con tutta buona maniera fate chiamar quì Rosina e decidetela a seguirmi, — altrimenti...

— Altrimenti? chiese freddamente la signora Bonnet.

— Altrimenti, giacchè voi riconoscete che al momento in cui siamo, involatasi dal palazzo d'Egle, rinnegata da madama Chève, ella si trova senza mezzi di sussistenza e senz'altro domicilio che il passeggero ricovero offertole da questa casa, non sarò più io, ma bensì un'agente della Prefettura di Polizia che si presenterà domani al mio posto!

Suo malgrado, la signora Bonnet non potè trattenere un grido di indignazione.

— Quale infamia!

— Sta a voi l'impedirla!

— Certo! ma non come voi lo sperate, signore. È invano che voi cerchereste di spaventarmi. Che voi e i vostri poliziotti si presentino pur quì domani; essi troveranno per riceverli, non già me sola, ma il difensore della signorina d'Egle. E la prova del vostro tentativo portato innanzi ai giudici, non sarà certo tale da servire ai vostri interessi.

(Continua).

l'imperioso bisogno il chiede; mentre l'uomo, distratto dal mondo affarista, sostiene con indifferenza il compito suo e, più della donna, vacilla fra le distrazioni del mondo esterno e quelle del proprio ufficio.

E noi, che non abbiamo la pretesa di cambiare con un colpo di mano la faccia del mondo, accettiamo il nobile pensiero che mira a consacrare nella dolce quiete della famiglia tutt'intera l'attività della donna; i nostri tardi nepoti trionferanno di quest'ideale umanitario sol quando la società, arbitra dei destini del popolo, si farà larga rimuneratrice dell'opera, dell'ingegno e del braccio della maggior parte degli uomini, che oggi, purtroppo, vilmente rimunera. Non precipitiamo gli eventi col frenare le più nobili aspirazioni umane. Un illustre filosofo scriveva che il celibato è di per sè una immoralità e noi lo dobbiamo ammettere, a meno che non sia conseguenza d'una volontà libera.

Un rinnovamento sociale che affidi alla donna le sole cure domestiche, se non è un'utopia, è per lo meno un fatto ben lontano ad avverarsi, nè a noi maestri giova l'imporci che la riforma cominci dalla scuola.

L'assennata deliberazione del Congresso Magistrale Friulano è la più valida conferma delle mie opinioni.

Cavasso di Maniago, 18 maggio.

Giobbe Tùbaro.

LA GUERRA GRECO-TURCA

Come combatterono i garibaldini a Domoko.
La morte di Fratti

Un dispaccio di Ricciotti Garibaldi all'on. Zanardelli annunzia che il deputato repubblicano Fratti è morto nella battaglia di Domoko.

Altri e più recenti particolari della battaglia di Domoko dicono che i turchi si avvanzavano in masse pieni di ardore, come gli abissini in Africa. L'artiglieria greca li fulminava, ma essi si avanzavano, nonostante il fuoco vivissimo.

I greci quindi fuggirono, lasciando la posizione occupata dalla colonna sinistra, dove la legione garibaldina rimase sola a combattere contro il nemico.

I turchi assalirono vieppiù furiosamente. I garibaldini respinsero vigorosamente l'attacco con una carica alla baionetta.

Il Fratti, che era alla testa della sua compagnia, si gettò nella mischia cadendo fra i primi.

L'*Avanti* in un suo dispaccio dice che nella battaglia di Domoko i garibaldini ebbero dieci morti e sessanta feriti.

Il dispaccio di Ricciotti a Menotti.

Ecco il testo del dispaccio di Riccintti Garibaldi al fratello Menotti:

Lamia, 18. — Oggi i volontari, attaccando vigorosamente la destra nemica, forzarono questa a ritirarsi per circa tre chilometri, restando nelle nostre mani prigionieri e bottino. Ancora una volta i volontari hanno tenuto alto il nome e la dignità della patria.

Quel che narrano i reduci.

Telegrafano da *Ancona 19*:

Iersera giunsero ventuno volontari, reduci dalla Grecia e partecipanti alla colonna Mereu.

Alcuni si lagnano di essere stati spossati nelle marcie lunghe, senza combattere, perchè l'ordine di ritirata giungeva al momento della battaglia.

La ritirata dei greci fu precipitosa ed essi ne furono travolti.

Sfiduciati, abbandonarono la Grecia.

Dolorosa impressione produsse la morte del Fratti.

Fra lo Czar e il Sultano.

Costantinopoli, 19. — Lo Czar ha mandato al Sultano un dispaccio in cui dopo aver felicitato il sultano circa l'esito della guerra, dice: «Il sultano essendo soddisfatto dell'esito della guerra avuto finora, accordando l'armistizio, darà una nuova prova delle intenzioni pacifiche espresse nella nota circolare della Porta in occasione della dichiarazione di guerra.»

Il sultano, commosso profondamente, ringraziò lo czar di questa prova di amicizia, gli comunicò di aver dato le istruzioni in proposito ad Edhem pascià e gli espresse la speranza che si tenga conto del suo buon volere nella mediazione delle condizioni di pace.

La bandiera turca a Domoko.

Costantinopoli, 19. (Ufficiale). — Edhem pascià telegrafa al ministro della guerra, che la bandiera ottomana fu issata a Domoko, dove ha trasferito il quartier generale. Quattro cannoni e molte munizioni vennero catturate.

L'armistizio firmato.

Londra, 19. — Il *Daily Chronicle* ha da Atene: L'armistizio venne firmato ieri sera alle ore sette.

Le condizioni della pace.

Gli ambasciatori riuniti a Costantinopoli dichiararono inammissibili le pretese della Turchia per la retrocessione della Tessaglia.

La domanda di indennizzo da parte della Turchia fu ridotta da 230 a 60 milioni. Si rifiutò di consentire che la Turchia occupi temporaneamente la Tessaglia fino al pagamento della indennità, e invece si propose che la Turchia sgomberi la Tessaglia conservando guarnigioni a Larissa e Volo fino al pagamento della indennità.

Il lutto di Forlì.

L'impressione a Forlì per la morte dell'on. Fratti a Domoko è fortissima. Il municipio espose la bandiera abbrunata; la campana della Torre suonò a lutto. Si chiusero i negozi. Il municipio espresse le condoglianze alla sorella; pubblicò un manifesto.

Cronaca Provinciale.

Spilimbergo.

Nuovo acquedotto.

18 maggio. — (*X.*) — Oggi ebbe principio la costruzione dell'acquedotto di Spilimbergo. I lavori vengono eseguiti dall'Impresa Rizzani e Venier. L'importante opera che oggi si inizia, venne progettata fino dal 1894, subì diverse peripezie, fino a che per merito dell'attuale Rappresentanza Consorziale venne ora portata in azione.

Quanto sia utile questa opera in paesi che attraversa, basti ricordare che il Capoluogo (Spilimbergo) ha attualmente un acquedotto che trae origine dalla Roggia e che gli altri paesi, privi di qualsiasi acquedotto, usano una certa acqua di colore equivoco, evidentemente poco salutare.

Il nuovo acquedotto prende l'acqua dalla fonte *Todesch* in Comune di Travesio, e con un percorso di circa 26 cm. la distribuisce alle frazioni di Travesio e Sequals, giungendo a Spilimbergo con una portata di litri 7 1|2 al m". La conduttura è fatta tutta con tubi di ghisa e l'acqua vi scorre con forti pressioni, fresca e cristallina.

Pordenone.

Un bel tipo. — *19 maggio (B).* — Ieri si presentava a questa delegazione di P. S. certo M. P. di Codroipo adducendo che gli abbisognava un sussidio onde ricuperare un cavallo trovantesi in uno stallo, e col quale si sarebbe recato a Codroipo. Il titolare dell'Ufficio non c'era e l'M. P. si recò, sembra, anche da qualche altra autorità, allo stesso scopo. Insospettitosi il delegato, lo fece arrestare e gli trovarono addosso L. 5.57, somma sufficiente per lo svincolo del cavallo e per recarsi quindi a Codroipo. Era poi fornito di molte lettere che portavano il di lui nome, con le quali si dava a conoscere ora per muratore ferito, reduce dalla Germania, ora per falegname, abbandonato dall'imprenditore ecc. E non è per nulla ammalato, anzi sta benissimo e si potè constatare essere egli il proprietario del cavallo che voleva ricuperare.

Il tempo — i bachi — Tempo bello jeri ed oggi, sebbene non con istabilità. I bachi sono sulla terza muta, generalmente bene.

Martignacco.

Future maestrine in gita d'istruzione. — *19 maggio.* — Accompagnate dall'egregio loro insegnante di pedagogia, prof. Del Piano, e da alcune docenti, giunsero qui stamane col primo treno le alunne della Regia Scuola Normale Caterine Percoto della vostra città. Le ricevettero: l'assessore per la pubblica istruzione dottor Someda De Marco; l'ispettrice delle Scuole signorina Erminia Colussi; il segretario sig. Fulvio.

Scopo della venuta, visitare la Scuola di Cereseto, dove ben tosto la gentile comitiva si recò ed assistette ad una lezione di circa tre ore contemporaneamente tenuta dall'ottima insegnante signorina Caterina Fontanini a tutte le tre sezioni riunite alle quali essa fa scuola.

Il prof. Del Piano elogiò la signorina Fontanini, per il metodo veramente razionale e per i profitti che ne ottiene.

Dopo l'interessante visita, tutti accettarono il cortese invito del dott. Someda De Marco, il quale offrì, nel magnifico suo giardino, al rezzo di maestosi alberi secolari, un copioso rinfresco.

Era il mezzogiorno, allora.

Più tardi, le graziose maestrine future, sempre guidate dai loro insegnanti, si recarono sugli ameni colli di Santa Margherita, ove fecero colazione — tra il buonumore di tutte.

Ripartirono col treno delle tre, non senza avere rinnovato i loro ringraziamenti a tutti, e massime al dott. Someda De Marco, il quale, anche in questa occasione, seppe dimostrare quella ospitalità gentile che tanto lo distingue.

Palmanova.

Suicidio.

18 maggio. — Stamane alle ore 10 certo Pietro Valentinuzzi fu Giacomo d'anni 60, taglialegna, si suicidava, appiccandosi ad una trave del soffitto della propria camera da letto.

Intervenne sul luogo l'autorità giudiziaria e il medico dott. Tami per le constatazioni di legge.

Movente del suicidio, credesi un accesso di alienazione mentale.

S. Vito al Tagliamento.

Spettacolo d'Opera. — La fortunata stagione d'opera è finita. Dissi fortunata perchè tale appunto fu pegli artisti che fecero ottimi affari e pel pubblico ch'ebbe campo di restare sempre soddisfatto. Domenica ultima serata; causa improvvisa disposizione del Tenore signor Calamari Carlo, l'impresa dovette rimediare lì per lì con un programma che in vero riuscì attraente assai.

Niuno però s'immaginava che quella sarebbe stata l'ultima rappresentazione e si attendeva la serata della prima donna, la simpatica signorina Giulia Maraghini. A tal uopo qualchecosa erasi concertato di fare, ma... ignota causa mandò a monte ogni progetto; e quando all'ultimo momento si ricevette la conferma che serata d'onore non vi sarebbe stata, si combinò in fretta e furia una piccola dimostrazione alla brava artista.

Nell'atto che si accingeva a deliziarci cantando una romanza, una vera pioggia di fiori cadde dai palchi sul palcoscenico, fra gli applausi entusiastici del pubblico e la commozione della donna gentile a cui a tale prova di simpatia riuscì gratissima. Ed in mezzo ai fiori variopinti, essa cantò come meglio non si poteva desiderare, sicchè dovette bissare l'aria e ricomparire più volte alla ribalta a ringraziare delle meritate acclamazioni.

Purtroppo correrà molto tempo prima che su queste scene si oda una voce tanto bella, chiara e melodiosa, dagli acuti magistrali e dalle intonazioni le più squisite; ed era quindi logico il desiderio del pubblico che voleva prolungare il piacere di ascoltarla.

Il baritono signor Galassi Ernesto l'impareggiabile *Figaro*, dei giorni scorsi cantò felicemente l'aria del *Toreador* nella *Carmen*; il signor Tito Sacchetti sostenne il suo *rôle* colla abituale maestria. Benissimo anche gli altri artisti ai quali in altre mie corrispondenze ho tributati i meritati elogi.

Nè certemente va obbliata l'egregia Presidenza composta dei signori Cav. Fadelli, D.r Pascatti, Nob. Zuccheri, la quale ci procurò uno spettacolo così attraente e completo; una lode sincera ai signori componenti l'orchestra, che mai vennero meno al loro dovere, bene appoggiati dall'Egregio loro Presidente l'Avv. D.r Piergiorgio Petracco.

Ci consta che la compagnia Conti portasi a Finale nell'Emilia; colà l'accompagnano i nostri voti di fortuna ed il desiderio di presto riaverla fra noi ospite gratissima costituita cogli attuali ottimi elementi.

Guido woun Penner.

Codroipo.

Andamento della campagna. — *18 maggio.* — In generale la campagna presenta un aspetto mediocre; i frumenti rovinati dalle nebbie e dal freddo. Il primo sfalcio dei foraggi discreto. Frutta poche.

Tolmezzo.

Escursioni militari. — *18 maggio.* — (*P.*) — Il 15 sera ed il 16 dopomezzodì arrivarono qui la 70 e 72 a Compagnia Alpini, proseguendo il dì successivo per giorni dieci di escursioni sui monti.

Faranno poi ritorno qui per la solita residenza d'estate.

Nuovo negozio manifatture. — Da ieri, il signor Giacomo Candoni apriva in via Chiavris un assortito negozio manifatture di ottime novità di stagione.

All'ottimo giovine, auguri di un buon avvenire nella carriera intrapresa.

IN MOGGIO UDINESE
per Villeggianti

Casa di nuova costruzione con mobilia nuova, in aperta campagna d'affittare. Per informazioni rivolgersi al *Sig. Treu Edoardo.*

Ai Soci di Provincia

che ancora non avessero pagato veruna rata della loro associazione, si fa preghiera d'inviarla a mezzo di **vaglia o cartolina postale.**

È urgente

che i Soci, i quali devono per arretrati, si mettano in regola, ad evitare atti presso il Giudice conciliatore, e la sospensione del Giornale al loro indirizzo

L'Amministrazione

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Maggio 20 Ore 8 ant. Termometro 18.-
Min. Ap. notte 13.4 Barometro 748.
Stato atmosferico Vario
Vento S E pressione leg crescente
IERI Vario
Temp massima 28.- minima 12.6
Media 18.82 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Maggio 20

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 31	leva ore	23.55
Passa al merid.	12.3.1	tramonta	8.—
Tramonta	19.36	età giorni	19

Molti lavoratori in legno,

almeno così firmansi, ci scrivono per dirci che non hanno fatto e neppur ora fanno «quella concorrenza di cui si parlava in due righe di cronaca di jeri l'altro.» Questo sarà vero per i *molti lavoratori* che ci hanno scritto: ma forsechè i molti son tutti? Del resto, noi non facciamo che rilevare un fatto del quale siamo stati informati da un proprietario di falegnameria; egli ci nominò anche l'operaio ch'eseguì il lavoro per un prezzo che appena lo ricompensò delle spese incontrate nel materiale, e ci affermò di conoscere altri casi di concorrenza consimile, soggiungendoci che se gli operai studiano il come migliorare adesso le loro condizioni, non dovrebbero dimenticare neppur questi fatti che danneggiano padroni ed operai. — Non facciamo che riferire, al solito: le nostre idee, finchè adempiamo all'obbligo di cronisti, cerchiamo di serbarle per noi.

I *molti lavoratori in legno* ci dicono anche, che il difetto di quella concorrenza sta *nella piccola proprietà*. Ecco un punto alquanto oscuro, per noi, che abbiamo sempre veduto essere le grandi proprietà in miglior condizione per fare altrui concorrenza.

Le sartine e il riposo domenicale.

Si dice che in qualche laboratorio, dopo l'introduzione del riposo domenicale, siasi prolungato l'orario dei giorni lavorativi; e si dice, inoltre, che appunto in quei laboratorii si tenti promuovere uno sciopero. Ieri, taluno s'interessò della cosa — ci raccontano; e domandò a parecchie sartine notizie circa l'orario cui vengono assoggettate nei vari laboratorii. Da ciò la voce che si voglia promuovere qualche sciopero parziale.

Tombola Telegrafica Nazionale.

Le Cartelle della Tombola Telegrafica Nazionale sono vendibili alla Libreria Gambierasi al prezzo di L. 1 cadauna. I premi sono 40 mila lire. L'estrazione avvèrrà il 30 Maggio. Le giuocate a Udine si chiuderanno alle ore 2 pom. del 27 corr. mese.

Quattro giorni a Venezia.

Ripetiamo l'avviso che anche alla nostra Stazione ferroviaria sono stati messi in vendita al prezzo di lire 46 e durante il periodo dell'Esposizione artistica di Venezia, gli speciali libretti-tagliandi valevoli per vitto e alloggio durante quattro giorni a Venezia, visita all'Esposizione, gite a Chioggia, Murano, ecc.

La vendita di tali libretti-tagliandi vien fatta per conto e sotto la responsabilità esclusiva della ditta Biancotti ed Elefante (via Due Macelli n. 68 e 69 Roma), alla quale — oppure alla ditta Fischer e Rechsteiner (San Luca 4700, Venezia) — il pubblico dovrà rivolgersi per informazioni, programmi e reclami.

Corso delle monete.

Fiorini	220.50	Marchi	128.75
Napoleoni	20.90	Sterline	26.20

Per gli aspiranti parroci.

Furono aperti i concorsi alle seguenti parrocchie: San Giorgio di Udine (patronato dei capifamiglia); San Michele Arcangelo di Vissandone (di riserva pontificia, per questa volta); San Giov. Batt. di Frasseneto (capifamiglia); Santa Maria Assunta di Faedis (elettori, i rappresentanti il consorzio dei signori di Cucagna); vicaria curata di San Giacomo di Ragogna; vicariato di S. Paolo al Tagliamento (capifamiglia).

Assoc. italiana di beneficenza a Trieste.

Da questa benemeritissima associazione abbiamo ricevuto il rendiconto per il ventesimonono anno di sua esistenza. Essa distribuì nel decorso anno, in sussidi a italiani regnicoli, fiorini 11,703.13. Questa cifra rende inutile ogni parola di elogio.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà Giovedì 20 maggio alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Aprile»	Del Cioppo
2. Valzer «Bocaccio»	Suppè
3. Duetto e finale II «Jone»	Petrella
4. Fantasia «Tannhaüser»	Wagner
5. Sinfonia «Dinorah»	Meyerbeer
6. Polka «Rosa»	Montico

Per combattere la pellagra.

La bella figura di parecchi Comuni!..

Abbiamo da tre giorni sott'occhio la *Relazione della Commissione per la cura preventiva della pellagra al Consiglio provinciale,* commissione di cui fanno parte: avv. cav. **Luigi Perissutti** presidente relatore; ing. **Giov. Batt. Cantarutti** segretario; dott. **Guido Berghinz**, avv. **Vincenzo Casasola**, dott. cav. uff. **Fabio Celotti**, nob. **Nicolò Mantica** e avv. **Cesare Morossi**.

Apprendiamo da essa molte cose. Primo, che i pellagrosi esistenti in Provincia nel 1896 raggiungevano la cifra di 1581: dolorosa constatazione! Ma non è la sola, che ci arrechi dolore: altre ve ne sono; che verremo qui brevemente esponendo.

La Commissione diramò un questionario a tutti i Municipi della Provincia; ai Medici, alle Congregazioni di Carità, alle amministrazioni degli Ospitali, alle cucine economiche, alle presidenze delle Società operaie. La risposta avrebbe dovuto essere data entro il giugno dell'anno passato. Invece, trascorsero «varii mesi prima che arrivassero, almeno dai Comuni, complete le risposte: restando però sempre silenti i comuni di *Carlino, Vito d'Asio, Merello di Tomba.*» Non tutti gli uffici sanitari si fecero vivi; e dei Parroci, «*solo sette risposero,* e furono quelli di Arba, Bertiolo, Buia, Povoletto, Remanzacco, Resia e Campoformido.

In complesso, si ottennero 250 risposte. Venti Comuni si dichiararono favorevoli alle *Locande sanitarie,* promettendo il loro concorso nella spesa; sette Comuni preferivano il solo impianto di forni rurali; settanta si mostrarono favorevoli all'invio al *Pellagrosario di Magliano,* ma poi — su venti posti che v'erano disponibili, vi s'inviarono solo undici ammalati, e non tutti pellagrosi del primo stadio: anzi, taluni o tanto avanzati nel male da non potere sperarsi guarigione, o affetti anche da altre, e gravi, malattie.

Riguardo alle locande sanitarie, si reputava più urgente e necessario fondarne: a San Vito, a Varmo, a Venzone, a Talmassons, a Gonars, a Gemona, a Spilimbergo, a S. Giorgio della Richinvelda, a Pordenone, a Cividale, a San Daniele ed a Pavia. In tutti questi Comuni, si recò uno o l'altro dei commissari, e si sperava riuscire ad impiantarvi la locanda sanitaria: ma i fatti non corrisposero.

A San Vito al Tagliamento, nessun risultato; a Varmo, il consiglio diè voto negativo, malgrado tutti gli interpellati precedentemente fossero favorevoli; a Venzone, Giunta e Congregazione di Carità deliberavano aprire una locanda — ma poi la Giunta non interpellò nemmeno il Consiglio in proposito, e quel medico crede «poter assicurare «essere intenzione del Comune di non «occuparsene, essendo in massima con«trario a sostenere detta spesa»; a Talmassons, il Consiglio comunale diè voto contrario; a Gonars ed a Spilimbergo, apatia o noncuranza od avversione!

Gli unici comuni che *fecero*, e dove le locande sanitarie già funzionano o stanno per entrare nel campo delle realtà, sono: Gemona, San Giorgio della Richinvelda con San Martino, Cividale, Pordenone e San Daniele; cinque sole locande, mentre la commissione crede necessario istituirne per lo meno trentasei!

Nè la spesa sarebbe tale da impaurire: circa ventitremilacinquecento lire annue, quattordicimila a carico degli enti locali (comuni, congregazioni di carità, opere pie, società) novemilacinquecento circa a carico della Provincia. Ma il numero di trentasei locande resterà chissà per quanto tempo ancora un pio desiderio: malvolere, incuria, scetticismo, impotenza, congiurano a tener indietro il diffondersi della vantaggiosa e benefica istituzione. Ed anche il desiderato più modesto della commissione, che cioè si potessero fondare in friuli 20 locande con una media di trenta presenze per ciascuna, e quindi con 600 pellagrosi in complesso, avrà forse bisogno di qualche anno prima di realizzarsi.

Che le Locande sanitarie sieno veramente efficaci a combattere il male, lo confermano i dati statistici delle altre provincie, s'imprese da anni la cura dei pellagrosi con questo mezzo: le guarigioni ed i miglioramenti nei pellagrosi mercè le locande sanitarie sono del **settanta per cento.**

La commissione, punto scoraggiata dalle difficoltà e dai disinganni finora incontrati, così conchiude la relazione:

«Le forze non ci verranno meno, se ci sorreggerete col vostro appoggio morale e finanziario, e se i comuni e gli istituti pii, di cui è largamente dotato per la carità di tanti benefattori il nostro Friuli, ci aiuteranno, continueremo a dedicare tutta la nostra attività affine di perseverare nell'opera benefica, che il nostro voto ci ha assegnato.»

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 20 maggio a L. 104.98.

All' Ospitale.

Furono ieri medicati: Augusto Baldassi undicenne, per ferita di punta al piede sinistro, guaribile in quattro giorni.

Anna Castenetto quarantenne per ferita alla regione metacarpea della mano sinistra guaribile in cinque giorni.

Società protettrice dell' infanzia.

Da oggi a tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l' invio dei bambini di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Ospizi Marini ed alle Colonie Alpine.

Il limite d' età per essere ammessi alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine. Per la cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni pei maschi e dai 6 ai 16 anni per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della Società in via della Posta N. 38 nei locali dei Filippini, alle ore 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi, e dovranno essere corredate :

a) da certificato di nascita

b) certificato di vaccinazione

c) certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell' una o dell' altra delle suindicate cure.

Si prega poi che nell' istanza che accompagna i documenti prescritti, sia sempre chiaramente indicata la via ed il numero di abitazione del concorrente.

Corso pratico di ripetizione

presso il *Collegio Paterno* per quegli alunni delle scuole Ginnasiali e Tecniche che, deficenti in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di Licenza.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D' ASSISE.

Il processo d' oggi.

Oggi si dibatte la causa contro Pellis Domenico di Giacomo, d' anni 56, fornaciaio, di Pignano (San Daniele), detenuto dal 20 Marzo passato, accusato del delitto di cui all' art. 256 I. parte Cod. Pen. per avere in Ragogna nei mesi di Dicembre 1896, Gennaio e Febbraio 1897 contrafatto monete nazionali da 24 centesimi aventi corso legale nello Stato.

I testimoni son quattro soli.

Difensore, avv. Driussi.

IN TRIBUNALE.

Lesioni colpose.

Il 25 ottobre, sullo stradone di Palmanova, il negoziante in vini signor Girolamo Bergagna di Giacomo veniva in bicicletta verso Udine. In direzione opposta proseguiva, in carrettina, certo Guido Bernardi insieme all' amante sua Armilda Petri e ad una di lei amica, certa Olimpia Visentini. Il Bernardis fe' segno al signor Bergagna che si fermasse, conoscendo il difetto del cavallo che, alla vista dei velocipedi s'aombrava. E il Bergagna affermò al processo, jeri, di essersi fermato; mentre la danneggiata ed i testimoni di accusa lo negavano.

Dicemmo *la danneggiata*: difatti, il cavallo s'impaurì, i tre furono buttati a terra e la Armilda Petri si fratturò la tibia della gamba sinistra.

Il Bergagna comparve jeri dinanzi al Tribunale, accusato di lesioni personali colpose. Lo difendeva l' avv. Gio. Batt. Billia.

La signorina Petri si costituì parte civile, con l' avvocato Umberto Caratti.

Qualche interesse destò il contrasto fra i testimoni Francesco Bortoluzzi e Giuseppe Mulinaris di difesa, e Camillo Alfonso Cattarossi pure di difesa : l' ultimo sosteneva cose che i primi negavano risolutamente, si che vennero messi a confronto : e questo, circa un discorso che sarebbe stato tenuto dagli altri due nella osteria del Bortuluzzi : ma poi, nel confronto, il signor Cattarossi ammise che il discorso poteva essere stato tenuto da altre persone, le quali si trovavano nella osteria.

L' avv. Caratti, per la sua rappresentata, domandò che il Bergagna fosse tenuto responsabile come dall' accusa.

Il P. M. dott. Colpi associandosi alla Parte civile nel ritenere il Bergagna responsabile di lesioni personali colpose, domandò un mese di detenzione, e si rimise, pei danni, al Tribunale.

Il quale, dopo un' ora crescente di studi e discussioni, rientrò nell' aula pronunciando sentenza che condanna il Bergagna a lire 350 di multa, a 60 lire di rifusione spese costituzione e rappresentanza di parte civile, a 60 lire di spese della sentenza e nelle spese processuali — rimettendo alla sede civile la liquidazione dei danni alla Petri Armilda.

Memoriale dei privati.

N. 808 Rub. 1.

Ospedale Civile in Udine.

Avviso di concorso.

Presso l' Ospedale Civile di Udine è aperto il concorso al posto di alunno gratuito. Le condizioni sono visibili nell' Avviso esposto all' Albo dello Stabilimento e nel Regolamento e Statuto, ostensibili durante l' orario d' ufficio.

Addì 18 maggio 1897.

Il Presidente
Giacomelli.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Grani.

Udine, 19 maggio.

I nostri mercati sono stati scarsi anche nella decorsa settimana e lo saranno, come abbiamo già detto, fino ai nuovi raccolti,

Lo stato della campagna. — Abbiamo avuto un misto di pioggia, bel tempo e tempesta, che certamente non è stato favorevole alla campagna. Ora il tempo pare sia rimesso al bello e speriamo duri poichè è proprio necessario.

I frumenti hanno un po' sofferto e così le segale. Non così invece i prati che daranno una resa di fieni abbondante.

Frumento. - Causa la stagione piuttosto contraria al buon andamento della campagna, i frumenti hanno subito un aumento di prezzo.

Lepretese dei venditori sono di L. 24.50 a 25 il quintale, però non trovano collocamento se non a L. 24 a 24. 25 massimo.

All' Estero. Il frumento ha assunto un aspetto sostenuto.

In Italia : Sui nostri mercati il frumento continua a correre favorevole ai venditori —

Il granorurco si mantiene, si può dire stazionario —

Risi e risoni sempre favorevoli ai venditori —

Granoturco. In buona vista con qualche aumento —

Segala Invariata.

Avena. Fiacca.

Il resto invariato.

Bachicoltura.

L' andamento generale dei bachi è soddisfacente, quantunque i tempi siano stati contrari —

Le partite si trovano tra la 2.a e la 3.a muta.

Foglia sempre abbondante.

Mercato della foglia di gelso.

Prezzi praticati oggi sulla nostra piazza : lire 8, 9 10 il quintale.

Olii d' oliva

Gallipoli, 16 maggio.

In questo mese si sono trattati diversi affari per l' estero, ma questo movimento non ha dato nessun risveglio ai prezzi dei nostri oli, che sono rimasti sempre fiacchi ed in modo tale da prendere in quest' ultima settimana altri sei carlini sul prezzo precedente di D. 34, cosicchè il prezzo odierno è di D. 23.40 la salma.

Mentre si attendeva un aumento in seguito agli affari conchiusi, si è avuta una retrocessione della quale nessuno sa rendersi ragione, e si prevede che la discesa non si arresterà qui. Nella lusinga di una prossima raccolta, i possessori, di genere nei paesi del nostro circondario tentano di disfarsene, invasi dalla paura che il ribasso continui a farsi strada, ma i compratori mancano su questa piazza e le Case Olearie, non sono per niente disposte ad accettare genere, benchè si possa ottenere, coi prezzi bassi in corso, a migliori condizioni che pel passato; perciò l' immissione di città in città è limitata ad una ristrettissima cifra di quintali 30 circa la settimana.

Invii della settimana : un vapore danese con 100 tonnellate olio per la Russia, e quintali 230 per Venezia.

Pubblicazioni.

Quante volte ci è capitato, assistendo dal finestrino d'un carrozzone, in ferrovia, al panorama che ci passa rapidamente innanzi agli occhi, di importunare i compagni di viaggio con mille domande, per sapere il nome d'un gruppo di montagne, d'un fiume, d'un forte, d'un ridente paesello, la lunghezza di una galleria, se è breve il tratto dalla stazione alla città, dove si smonta e via via. Ma non sempre i compagni di viaggio sono solleciti di compiacerci, o sono in grado di appagare la nostra curiosità. Ebbene, a quelle domande e a molte altre egualmente utili, rispetto alle città, ai punti interessanti per la storia e per l' arte, su tutte le linee delle Reti Adriatica e Mediterranea, risponde ora un elegante volumetto, rilegato in tela rossa, di 130 pagine, redatto dal cav. Luigi Buffoli, e intitolato appunto *Il Compagno di Viaggio*. Ad esso venne ora conferita la medaglia d'oro dall'Esposizione internazionale di Nizza. Consigliamo ai nostri lettori di provvedersi di questa utile guida, originale, praticissima, che è alla portata di ogni borsa, e si può avere per soli cent. 75 sotto piego raccomandato, dall' Unione Cooperativa di Milano.

Come devo comportarmi ? Hoepli editore in Milano. L. 4 — legato L. 5.50.

Il libro di Anna Vertua Gentile *Come devo comportarmi ?* esce ora nella seconda edizione, riveduta e aumentata. — Questo volume per l' indole dell' argomento di cui tratta è degno di essere suggerito a una qualunque persona. — La grande fortuna che lo ha reso popolare sta appunto in ciò ch' esso, il giorno dopo la pubblicazione, è subito diventato un libro necessario, singolarmente a tutti coloro i quali vogliono che altri dica il maggior bene possibile del loro contegno in società, e nelle evenienze o tristi o liete della vita. — Hanno un bel dire i misantropi e gli scettici che nella frase del complimento la menzogna è costante, che il rispetto alle convenienze sociali sollecita l' uomo a dire l' opposto di quello che pensa, ma tutti gli scettici e gli ottimisti sono portati ad amare e stimare quella persona la quale sa comportarsi per bene — Ne vogliono i lettori una prova ? — Io mi permetto di rivolger loro poche domande alle quali più d' uno non saprà rispondere :

Come vestirete e come vi comporterete in un ricevimento alla Corte ?

Accettando un invito a un battesimo, quali sono i doveri di civiltà che vi riguardano ?

Se vi proponete di fare una festicciuola, o un pranzo alli amici, quali vicende vi impone l' ospitalità cordiale e generosa ?

E molte altre questioni le quali non è facile di risolvere. — Alcuni potranno soggiungere che e si deve comportare secondo la logica. — Ma ciascuno ne ha una a modo suo, la quale può benissimo essere cattiva. — Il libro della Vertua Gentile può sembrare a un primo giudizio un' opera da leggersi per imparare a farsi ben volere dagli altri; ma è invece nel suo insieme un' opera singolarmente educatrice, atta a formare il nostro carattere perchè insegna anzitutto ad aver stima del proprio *io* quanto basta per poi esultare o compatire quello degli altri.

Leggano pertanto i giovani questo ottimo libro; esso ha con gli altri molti, di indole affine, il supremo vanto d' esser scritto da una donna la quale ha saputo parlare alla mente e al cuore dei lettori nel tempo medesimo.

Anche la moglie di Crispi citata con mandato di comparizione.

Napoli, 19. Citata con un mandato di comparizione, la signora Crispi si recò oggi a rispondere all' interrogatorio del giudice istruttore Argenio. L' interrogatorio è durato mezz' ora.

Baratieri non è contento!

Il generale Baratieri ha presentato un ricorso alla Corte dei conti in sezioni riunite contro la liquidazione della sua pensione, dolendosi del non esatto conto degli anni di servizio.

Notizie telegrafiche.

Un dono militare a Umberto.

Wiensbaden 19. L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto una deputazione del reggimento degli ussari di Assia numero 13, che si reca a Roma in occasione del 25. anniversario della nomina di Umberto a capo onorario del reggimento. La deputazione consegnerà a Umberto una piccola statua come dono del reggimento e una lettera autografa dell' Imperatore.

Disastro ferroviario.

Colonia 19. *(Ufficiale)* — Un treno militare con riservisti, partito da Vestfalia diretto a Metz, deviò nella scorsa notte fra Hillesheim e Gerolstein.

Il treno militare deviato era diretto da Barmen, per la via di Colonia e Treviri a Metz.

Presso Gerolstein il treno si divise in due parti e la seconda metà montò sulla prima. Parecchi vagoni rimasero danneggiati.

Il numero dei morti è di nove, e sono 35 i feriti; fra cui alcuni gravemente.

I danni del maltempo in Romania.

Bucarest, 19. In seguito alle pioggie continue in tutta la Rumania, le comunicazioni coll' Estero sono interrotte, tranne per la via di Snuava. Il corriere estero manca da domenica.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Se il successo d' un prodotto si misura dalla contraffazione di cui è oggetto, il *Sandalo Midy*, ne fa certamente testimonianza. Boccetta, involucro, manifesto, tutto è imitato; non manca che il principale, l' essenza pura del bosco di Sandalo di Mysore. Quindi i giovani devono esigere il nome Midy su ciascuna scatola.

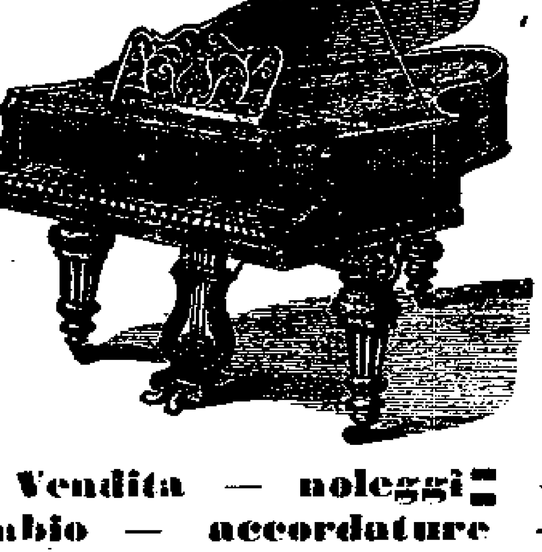
LAWN-TENNIS
FOOT-BALL
presso il magazzino di
Augusto Verza
— Mercatovecchio Udine —
trovasi un completo assortimento di **Racchette — Rete — Pali** — *Palle per il giuoco del* **Lawn-Tennis** *ed i palloni per il giuoco del* **Foot-Ball.**

Merceria
URBANI RAIMONDO
Piazza S. Giacomo — UDINE
AL BUON MERCATO
Grande assortimento stoffe da uomo e donna — Vestiti da uomo confezionati sopra misura di stoffa buona per L. 25,00 = Detti CHEVIOT Pettinati e fantasia, qualità finissima da L. 35 a 40 — Calzoni Inglesi da L. 10 a 15 — Soprabiti biver qualità superiore da L. 25 a 30 — Loden impermeabili da L. 20 a 25.
Taglio Elegante — Specialità Biancheria Lino e Cotone e Articolo nero — Arredi per Chiesa — filati oro e argento fino e mezzo fino da ricamo ecc.
Panno da bigliardo

Udine — Angolo Paolo Canciani e Poscolle
Liquidazione volontaria
del negozio manifatture
ANNIBALE D'ORLANDO
La Vedova Romana Sporeni - D' Orlando, *ritirandosi dal Commercio* avvisa la Spet. Clientela che col giorno 4 febbraio ha principiato la liquidazione di tutte le merci esistenti nel suo negozio che a specialità presenta ricco assortimento *stoffe da uomo e donna, nazionali ed esteri, biancherie, cotonerie, stoffe per impermeabili e lana da materasso.*
A maglior comodità de compratori, ogni pezza porterà *segnato in speciale cartellino* il prezzo di vendita.
È inutile avvertire che, in tale circostanza, i prezzi saranno gravati da un forte ribasso, offrendo così una *vantaggiosa occasione* agli acquirenti, non ammettendo alcuna concorrenza.
LA VEDOVA
Romana Sporeni - D' Orlando.
La suddetta Ditta avvisa di avere un appartamento d' affittare sopra il negozio.
Prezzi fissi - d' impossibile concorrenza

D' affittarsi
col 1.° Giugno p. v.
Casa di civile abitazione
IN VIA GRAZZANO N. 22.

Dr. Giusto Zanier
Via Prefettura 7
Ambulatorio
per le malattie dei bambini
gola, orecchio, naso.
Visite gratuite per i soli poveri dalle ore 11 - 1.
Visite private dalle ore 1 - 3.

Grande Deposito Pianoforti
ed Armoniums
di
L. CUOGHI
Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine

Vendita — noleggi — scambio — accordature — riparazioni — trasporti —

Società Cattolica di Assicur.
contro i danni
della GRANDINE e dell' INCENDIO
Anonima Cooperativa — a Capitale illimitato
sede in VERONA
DIREZIONE GENERALE: *Via S. Eufemia, 11*
1.o ESERCIZIO — RAMO GRANDINE
Capitale assicurato L. 2,731.000
Sinistri pagati L. 128.000
CONSIGLIERI D' AMMINISTRAZIONE
Consiglieri : Co. Marco Arrighi — Mons. Luigi Bellio — Avv. Gaetano Ceola — M. R. D. Luigi Cerutti — Avv. Luigi Lavagna — Nob. dott. Lorenzoni — Co. comm. Stanislao Medolago Albani — Cav. Stefano Pelanda — Avv. Cottinelli Luigi — *Direttore Generale :* Ing. Giordano d.r Sacchetti.
La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa, corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore o minore frequenza delle grandinate. — Tutti gli associati partecipano al riparto degli utili annuali e le Associazioni Cattoliche azioniste godono di altra speciale interessenza (art. 31 dello Statuto).
I principali vantaggi che offre la SOCIETA' CATTOLICA D' ASSICURAZIONE ai propri assicurati sono particolarmente : I. tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima ; II. l' esenzione da ogni spesa di perizia ; III. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga ; IV. il completo pagamento del risarcimento del danno senza trattenuta di sorta a tenore dell' art. 39 delle condizioni generali di polizza.
SUB-AGENZIE
In tutti i principali capoluoghi
Agente generale per la provincia di Udine
Cav. UGO LOSCHI
Udine - Via della Posta N. 16 - Udine

COGOLO FRANCESCO
callista
Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N. 91.

ARTURO LUNAZZI - UDINE
Fiaschetterie -- Bottiglierie
Via Palladio N. 2 e Via della Posta N. 5
Studio e Deposito Via Savorgnana N. 5
GRANDE ASSORTIMENTO VINI E LIQUORI ESTERI E NAZIONALI
ELIXIR FLORA FRIULANA
Cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo
Specialità di propria fabbricazione.

Ultima novità ciclistica

Ultima novità ciclistica
Biciclette brevettate FABRIS - PEROTTI
Fabbricazione accuratissima — Solidità — Eleganza — Leggerezza.
TIPO UNICO-MODELLO 1897
PESO CHILOGRAMMI 10
Vendibili a prezzi convenientissimi.
Rivolgersi al Sig. BERTAZZI VITTORIO Mercatovecchio

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E .C Edmund Prine 10 Alderseste Street. LE INSERZIONI

Prezzi da non temere concorrenza

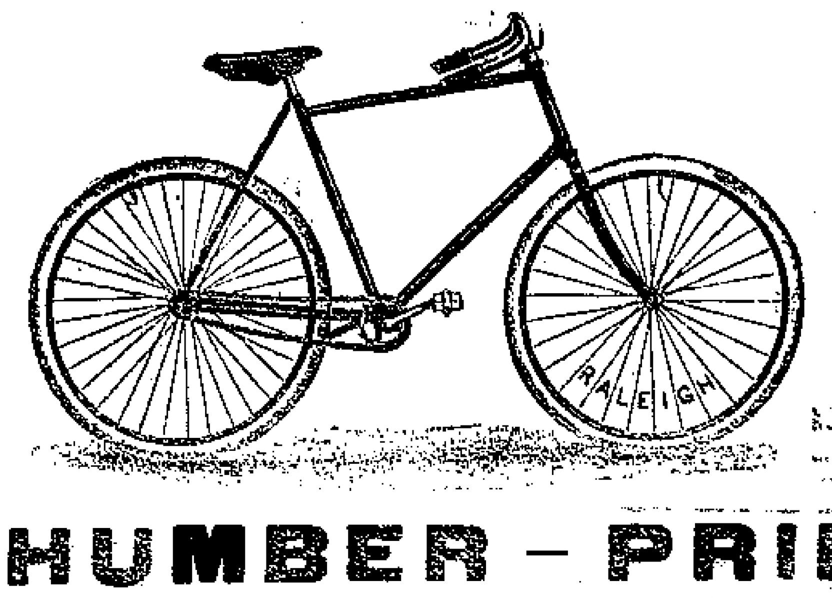
MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

AUGUSTO VERZA

Udine — VIA MERCATOVECCHIO N. 5 e 7 — Udine

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Profumerie, Giocatoli, Articoli da viaggio, Ombrellini, Bastoni, Ventagli, ecc.
Grande assortimento Cappelli paglia per SIGNORA, per BAMBINI e per UOMO.

Nastri, Fiori, Piume, Fantasie, Stoffe, Guarnizioni, ecc. ecc.

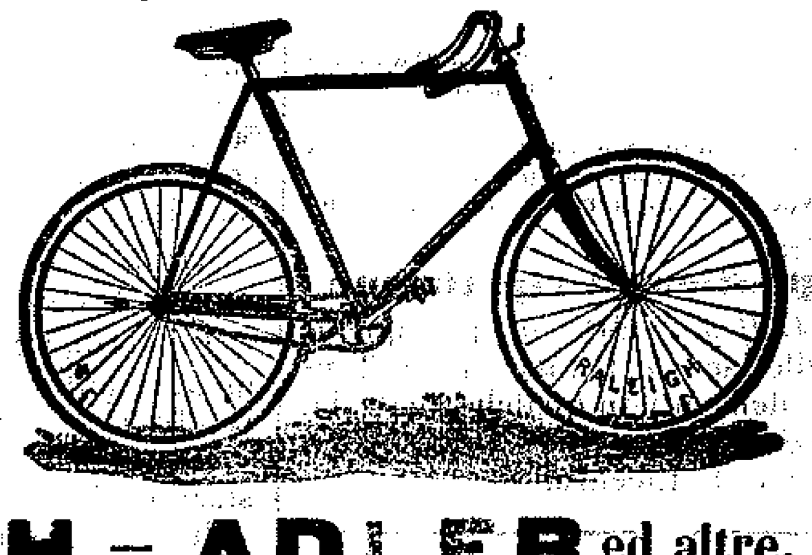


UNICO DEPOSITO

BICICLETTE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

da Lire 250, 300, 350, ecc.



HUMBER - PRINETTI-STUCCHI - RALEIGH - ADLER ed altre.

Assortimento completo accessori per biciclette — Camere d' aria e coperture di tutti i tipi e qualità.

Noleggio biciclette -- Officina per riparazioni.

Prezzi da non temere concorrenza

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente, gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la

migliore acqua da tavola del mondo

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll' acqua minerale alcalina di Nocera Umbra la quale per le sue note proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti le conferisce *una eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l' eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro infatti che amano o che debbono nutrirsi di *cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla PASTANGELICA. — « *Una buona minestrina di PASTANGELICA nutrisce senza affaticare lo stomaco.*

Si vende in scatole da 1 Kg. da 1|2 Kg. = da 250 grammi

Volete la Salute ???

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L' ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse Clorонomie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni, dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità. 1

F. BISLERI E C., MILANO

Olio di Fegato di Merluzzo

Qualita sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA
DROGHERIA
FRANCESCO MINISINI
UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaio da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchia per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

FRACESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

pressò Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János Saxlehner.

Acqua minerale naturale

„L'ottimo fra i purganti." == Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni;

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua »Hunyadi János« porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

Una buona istituzione.

Ognuno ormai conoscerà certamente la CASSA NAZIONALE MUTUA COOPERATIVA PER LE PENSIONI, la quale ha lo scopo utilissimo ed eminentemente pratico di dar mezzo a qualunque persona di poter procurare a se stessa ed ai suoi figli una DISCRETA PENSIONE VITALIZIA dopo venti anni di associazione, mercè il modesto VERSAMENTO DI L. 1.05 AL MESE.

Però è opportuno ricordare questa utile istituzione affinchè le persone previdenti possano prendere in esame gli opuscoli ed i programmi che vengono distribuiti od inviati gratuitamente dalla Direzione della Società sita in via Pietro Micca, N. 8, Torino, e se lo crederanno del caso, possono inscriversi soci onde fruire dei vantaggi che essa dovrà apportare.

Un fatto notevole certamente e che affida sempre più nella bontà di detto Istituto, è quello di scorgere che in soli TRE ANNI E OTTO MESI DI ESERCIZIO esso annovera di già 48704 ASSOCIAZIONI, di cui 24347 inscritte dal 1 gennaio al 31 agosto del 1896.

E sono sintomatiche anche le numerose inscrizioni di SOCI BENEMERITI, cioè di coloro che versano in una sola rata tutte le quote del ventennio anticipato, le quali nei soli mesi di luglio ed agosto trascorsi, raggiunsero il numero di venti versanti.

Lo sviluppo ognora crescente dell' Istituto, il quale attualmente INSCRIVE OLTRE 2500 SOCI NUOVI OGNI SINGOLO MESE, e le cifre dei suoi incassi, sono abbastanza eloquenti da par se stessi, senza che noi abbiamo d' uopo di spendere altre parole a dimostrarne l' utilità.

Ognuno per conto suo pensie rifletta.

Rappresentante per Udine e Provincia sig. **Giuseppe Ceschiutti** — presso **f.lli Tosolini** Via Palladio, ex S. Cristoforo.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	6.55	O. 5 —	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
* 6.10	9.49	O. 10.35	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.30	23.40
O. 17.30	22.7	O.** 17.31	21.10
D. 20.18	23.0	O. 22.20	3.01

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.01
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.47	O. 21.45	22.22

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	11.20	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
D. 17.25	20.41	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.51	9.32	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.02	15.31
O. 17.20	19.30	M. 1.—	19.23

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 15.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	M. 20.54	21.22

Pubblicazioni di ULRICO HOEPLI Editore-Libraio in Milano

OPERE ARTISTICHE IN ASSOCIAZIONE IN GRANDE FORMATO

IL DANTE ILLUSTRATO
NEI LUOGHI E NELLE PERSONE
DA
CORRADO RICCI
Testo - 30 tavole - 400 illustrazioni in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno

IL MANZONI ILLUSTRATO
DA
GAETANO PREVIATI
vincitore del Premio di Lire 10,000 (CONCORSO HOEPLI)
E LA
STORIA DELLA COLONNA INFAME
800 pag. - 12 tav. - 200 illustr. in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno
Saggi Gratis

Atlante Mondiale Hoepli
83 carte. Indice di 50,000 voci L. 8,50

Migliori Edizioni dei Classici Italiani

La Divina Commedia
di DANTE ALIGHIERI
col commento di SCARTAZZINI
Un volume di pag. 1180, brochure L. 4,50 in-8 eleg. legato. L. 6.
è il migliore e più recente commento.

Edizioni Economiche

Il Dante	con segni di pronunzia. .	L. 1 —
	solidamente legato	» 2 —
Il Tasso	Note di Spagnotti . . .	» 1 —
	solidamente legato	» 2 —
Il Petrarca	Note di Rigutini. . .	» 2 —
	solidamente legato .	» 3 —
I Promessi Sposi	con 24 tavole.	» 1 —
	solid. legato .	» 2 —

CHI L'HA DETTO? ossia l'origine di tutti i motti di G. FUMAGALLI
brochure L. 5 - *legato L.* 6,50

I LIBRI PER TUTTI

ENCICLOPEDIA HOEPLI
2 vol. legati, 3375 pag. a 2 colonne L. 20
Dizionario di scienze, lettere, arti e della vita pratica 160,000 definizioni

ENCICLOPEDIA DANTESCA
di SCARTAZZINI
2 volumi Lire 25 — Legati Lire 28
Opera indispensabile a tutti gli studiosi di Dante

DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO e TEDESCO-ITALIANO
dei Professori Rigutini e Bulle
Volume I. Lire 12,60 - Leg. pergamena Lire 14,50 il II vol. esce a fascicoli a L. 1,40 l'uno
FASCICOLO DI SAGGIO

DIZIONARIO TECNICO
Italiano-Tedesco-Francese-Inglese di WEBBER
per industriali, tecnici, commercianti, ecc., ecc.
L'opera compl. 4 vol. - Ogni vol. L. 4

A. Vertua Gentile
COME DEVO COMPORTARMI?
brochure L. 4 - Legato L. 5,50

I PIÙ DIFFUSI GIORNALI DI MODE

La Stagione
esce il 1 e il 15 d'ogni mese
Abbonamento Annuo: Edizione di lusso L. 16 Economica . . . » 8

La Saison
EDIZIONE FRANCESE DELLA STAGIONE
Questi giornali escludono i romanzi, racconti, ecc., per dedicare tutte le pagine alla Moda, all'abbigliamento e ai lavori femminili.
Saggi Gratis

MANUALI 500 HOEPLI
Trattati popolari scientifici, letterari, giuridici tecnici, artistici e speciali
Catalogo Gratis
Ogni persona troverà sempre fra essi un Manuale sulla materia che lo interessa.

Tutti i Codici e Leggi del Regno d'Italia
Si vendono separati a L. 1,50 il vol.

Dirigere Commissioni e vaglia a ULRICO HOEPLI *in MILANO*

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco